Conto corrente con la Posta — Gallarate, 18 Febbraio 1911. — Anno VII — Num. 7

Si pubblica al Sabato

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Via A. Manzoni, 6

ABBONAMENTI:
ANNO — . . . . . Lire 3
SEMESTRE . . . „ 1.75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 la Copia

UNIONE

Settimanale dell' Alto Milanese

Si pubblica al Sabato

INSERZIONI:
PER OGNI LINEA di CORPO 7
In 4a pagina . . . L. 0,50
„ 3a pagina . . . „ 1, —
Cenni necrologi . . „ 1, —
Corpo del giornale . . „ 1, —

Dirigersi alla ditta A. Geiger successore di E. E. Oblieght Via Garoni 13 Varese, telefono N. 130 e Galleria V. E., 36 Milano, telefono 11-15

CLERICALISMO LOMBARDO

Vien fatto di chiedersi come mai il clericalismo italiano viva e si organizzi attivamente e faccia conquiste in luoghi, che pure hanno raggiunto un altissimo sviluppo industriale, come è, ad esempio, la provincia di Milano, la grande zona industriale di questa fiorente città, dove i clericali vanno crescendo di forza e d'audacia.

La spiegazione non è difficile.

S'è detto che essa sta innanzi tutto nel fatto che i grandi industriali vedono nella religione cattolica, così come essa è praticata oggi, un freno utile per le classi lavoratrici. Con il denaro, con l'influenza, con la offerta partecipazione ai benefici del potere, il capitalismo costringe il clero a lavorare per sè. Questo è vero, ma non è tutto.

La città, dove sono grandi accumulamenti d'operai, atimola le cupidigie, fomenta il vizio, getta aulla via i vinti, crea fermentazioni vaste e pericolose; quivi la religione si va ritirando dalle masse, e solo permane tenace ne' ceti medii, che vi trovano come un riparo contro le tempeste e le minaccie delle agitazioni e dell'irrequietezza proletaria e un freno morale, di cui hanno bisogno per difendere e custodire le loro modeste fortune.

Fuori della città, nelle borgate industriali, questa tendenza guadagna anche parte dei ceti operai: questi, giunti a un certo benessere, conservano le abitudini di sobrietà e di prudenza, proprie del ceto rurale dal quale vengono, hanno un più vivo sentimento famigliare, tendono, col risparmio, alla piccola proprietà.

Una religione stazionaria, un poco mercantile, dominata da un forte senso d'autorità, che non coltivi irrequietezze spirituali, ma culli gli spiriti, preservandoli, quanto è possibile, da certe malattie morali pericolose al benessere, e li tranquillizzi e addormenti, è nata fatta per questi ceti. Tanto più adatta per essi se, come fanno i clericali, si mescola nei loro affari economici, fonda casse e cooperative, distribuendo e facilitando il credito, compie ufficio di cassiere, di consigliere, d'educatore morale della famiglia — una morale molto umana, bonaria e condiscendente.

Essa soddisfa ad un certo bisogno religioso insopprimibile. senza stimolarlo; se lo negasse troppo recisamente o lo offendesse con una superstizione patente, diverrebbe spregevole; se lo alimentasse e lo acuisse, diverrebbe pericolosa per gente che ama soprattutto la quiete e che sente di non dover trascurare troppo l'anima, ma solo per godere in pace le scarse gioie della vita presente, per non correre e non veder correre ai suoi i pericoli della immoralità sfacciata e senza freni.

E c'è un'altra ragione, più umile, ma non meno efficace. La religione clericale, quando, per conservare seguaci, ricorre al credito ed alla iniziativa economica, serve a vincere le ultime resistenze e riserve dei ceti rurali dinanzi al dilagare del credito e dell'industria.

In parecchi luoghi il clero recluta e fornisce operai e soprattutto operaie alle officine, chiama a sè il risparmio timido e diffidente.

In un grosso paese lombardo, un giorno di festa, il Vescovo esce dalla chiesa dell'Arcipretura, in pompa magna, col clero, e va a benedire la nuova sede di un piccolo istituto locale di credito. In poche settimane, più di due milioni di risparmi di devoti affluiscono alla cassa.

Capitale sicuro, interesse ragguardevole e, per giunta, un piccolo dividendo sui beni del cielo. da *Il Commento*

Asterischi

Hohenzollern

Non si parla del raffreddore di Guglielmone che per una settimana tenne sospeso il mondo ed un ballo a corte L'imperatore è in via di guarigione, anche l'umanità è salva, ed il carnevale può seguire il suo corso.

Si parla invece di Napoleone.

E' stato scoperto che anche lui, per quanto nato italiano, è alla lunga, risalendo per li rami, oriundo alemanno. I geni, i veri geni, non possono venire, sempre alla lunga, che di là. Non si è già detto che Dante nacque per caso in Italia, ma che le scaturigini del sangue suo si trovavano nella terra d'Arminio?

Pare dunque che i Ramolino (nome paterno della madre di Napoleone) discendano dai conti di Collalto. Ora i Collalto non formano se non un ramo degli Hohenzollern, di cui portano il nome tradotto in lingua italiana e lo stemma. Se pertanto la parentela tra i Ramolino ed i Collalto è reale, Napoleone avrebbe avuto nelle vene il sangue di Federico il Grande...

Di questo passo non si tarderà a scoprire che in Tedescheria, questa terra beuedetta da Dio e da Guglielmo II, ebbe sede il paradiso terrestre, culla del genere umano. La terra [di tutti i geni avrà dati i natali, m'immagino, anche ai nostri primo-geni-tori.

Premio cavalleresco

La Trento-Trieste *è pregata di prendere atto...*

Francesco Giuseppe ha destinato un premio per le corse degli ufficiali italiani a Tor di Quinto in occasione dei festeggiamenti pel cinquantenario dell'indipendenza italiana.

I giornali, di quà e di là dal Quarnaro, commentano favorevolmente, anzi entusiasticamente, il fatto. La Neues Wiener Tageblatt, *ad esempio, rileva il significato del gesto dell'imperatore, il quale non potrebbe essere più cavalleresco (si tratta infatti di una corsa di ufficiali a cavallo), nè potrebbe dimostrare meglio la sua simpatia per l'Italia e per l'esercito.*

E' vero, è vero.

Più che la facoltà italiana a Trieste, più che il rispetto della nazionalità delle provincie italiane soggette all'Austria, vale un premio per una corsa a testimoniare la simpatia dell'Austria stessa verso l'Italia.

E' un bel passo avanti, un vero passo da cavallo, verso la realizzazione delle nostre aspirazioni,..

Intanto la cara alleata si prepara a nostro danno, cancellando dove può le traccie di italianità, raccogliendo ai nostri confini un maggior numero di cannoni e di fortilizi.... Che importa? Col premio dell'imperatore le due nazioni possono anche filare il perfetto amore...

Pinella.

L'imponente convegno di domenica scorsa

Verso le 15 di domenica scorsa le vicinanze del nostro Broletto erano insolitamente animate. Vedevamo nella folla le più spiccate personalità della città nostra e dei comuni vicini.

Alle 15 precise tutta quella folla ascese lo scalone, che conduce alla sala del Consiglio Comunale e lo stipò completamente. Sedevano al tavolo della presidenza il nostro Sindaco O. Pasta, l'on. Ronchetti, il R. Sotto Prefetto, gli assessori avv. R. Piceni, Giacomo Sacconaghi e il segretario Dott. Amedeo Rossi.

Facevano corona intorno per la sala numerosissime autorità, e molti cittadini, tra i quali cercheremo di ricordarne alcuni, chiedendo venia agli altri della troppo facile dimenticanza.

Dai comuni vicini erano intervenuti il cav. Roda per Cassano Magnago, l'assessore Luigi Senaldi di Cardano al Campo e il cav. ing. U. Bosisio sindaco di Lonate Pozzolo. Di Gallarate gli assessori Carlo Borgomaneri, Geom. Carlo Moroni, Desiderio Venegoni e Rinaldo Bardelli; i consiglieri comunali Giuseppe Borgomaneri, Giuseppe Macchi, Luigi Macchi, E. P. Fiorenti, Giuseppe Orlandi, Giovanni Bitelli, Leone Spaini, avv. G. L. Colombo, Ernesto Caroli, Piero Piantanida, Cav. Uff. R. Mauri, M.° Sommaruga; notati furono i consiglieri provinciali Comm. Domenico Oliva e avv. Francesco Buffoni.

Tra le personalità presenti ricordiamo, così alla rinfusa, sigg. Cav. Alessandro e Antonio Maino, Cav. Ing. Carlo Macchi, Cav. Emilio Sacconaghi Cav. Pietro Bellora, Cav. Giovanni Bossi, Alceste Pasta, Martino Pasta, avv. Guido Sironi, Mauro Gomarasca, Giacomo Ferrazzi, Scipione Curioni, Pompeo Fattorini. Ugo Villa, Giacomo Rossi, Lana, Morandi, Mari, Aspesi, Watzon, Romanello, rag Edgardo Piceni, Finizio, Ronchi, Carnelli, Ettore Pasta, nob. Alfonso Sanner, il Capo Stazione Malaguti, dott. Alberto Binaghi, ing. G. B. Foglia, ing. Stefano Calcaterra, Giovanni Sartorio, Piero Crosta, avv. Lino Taglioretti, Ambrogio Piantanida, L. L. Trotti, Edoardo Ferrazzi, ecc. ecc.

Assume la presidenza il sindaco Olinto Pasta, il quale innanzi tutto rivolge all'on. Ronchetti, al deputato provinciale Comm. Oliva, alle rappresentanze comunali, alle autorità, ai cittadini tutti una parola di ringraziamento per tanto numeroso intervento.

Riferisce come, appena chiamato a presiedere l'amministrazione comunale nel 1906, si interessò della nostra stazione. — Allora la stazione per la piccola velocità era in condizioni deplorevoli e vivissime erano le lagnanze dei commercianti e degli industriali.

Chiamò sul luogo l'on. Ronchetti, perchè constatasse di presenza i gravi mali lamentati. — Venne l'on. Ronchetti e, fattosi persuaso dell'urgenza di congrui provvedimenti, da Gallarate telegrafò a Roma al Comm. Bianchi; in seguito, a Roma, potè ottenere la promessa di pronti provvedimenti.

E poco dopo si provvide ad allungare i binari di sosta, la banchina, il portico, il magazzino. — Veniva cioè eseguito un progetto che la « *Mediterranea* » aveva sottoposto circa 12 anni prima al Governo, ma che l'Ispettorato governativo aveva sempre respinto perchè... non si dovevano fare miglioramenti.

Ma quel progetto, attuato 12 anni dopo, quando il traffico era enormemente aumentato, riusciva inferiore alla bisogna.

Un ampliamento radicale della stazione merci con molti binari ingegnosamente disposti per facilitare lo scarico e la manovra dei carri è già stato predisposto dalla Direzione ferroviaria col preventivo di spesa di oltre due milioni.

La sua attuazione è vincolata all'esecuzione della progettata ferrovia Gallarate-Como; per cui la società concessionaria dovrà all'uopo pagare allo Stato, a titolo di concorso per i raccordi, la somma di L. 400.000.

Ricorda che da più di sei anni si lavora per portare a buon fine tale progettata ferrovia; e tutte le pratiche relative, sino dall'inizio, furono sempre fatte col concorso e col vivo interessamento dell'on. Ronchetti.

Annunzia che a giorni il Consiglio Superiore dei LL. PP. dovrà deliberare il nuovo capitolato di concessione con diverse facilitazioni chieste dal Comitato promotore e si spera in pochi mesi di portare tutto a termine colla firma della concessione da parte della società concessionaria che sta per costituirsi.

Dice che la nostra cittadinanza, di solito calma e tranquilla, rassegnata e paziente nel sopportare i mali ed i danni comuni, ora dall'argomento dei nostri interessi ferroviari si è sentita scossa, galvanizzata.

Ciò mostra che il male è divenuto troppo grave e la pazienza dei cittadini ha raggiunto un limite oltre il quale non è più possibile andare.

Le condizioni della stazione ferroviaria sono pessime sotto tutti i rapporti. Il personale di servizio, dal Capo stazione all'ultimo facchino, devono attendere ad uno straordinario lavoro di vigilanza per evitare disgrazie; e, se queste avvengono in numero abbastanza limitato, dipende dalla loro miracolosa attività e sollecitudine.

Passa poi a parlare della stazione viaggiatori e ne fa rilevare l'assoluta sua inferiorità per tutti i rami di servizio in rapporto al grandissimo movimento di treni e di passeggieri, qualora si pensi che, secondo le statistiche, la stazione di Gallarate passa fra le prime del regno.

Il Consiglio Comunale dovette occuparsi di queste pessime e deplorevoli condizioni della nostra stazione; e nello scorzo Marzo, dopo ampia discussione, dava incarico alla Giunta di presentare un *memoriale* alla Direzione delle ferrovie a Roma, interessando anche l'on Ronchetti perchè interponesse i suoi buoni uffici per ottenere ciò che la rappresentanza comunale chiedeva con tutta ragione.

Il memoriale riguardava lavori d'ampliamento del piazzale interno e lavori di riforma del fabbricato viaggiatori.

Erano lavori urgenti e necessari, limitati ad un *minimum* possibile, la cui attuazione era in relazione ed in armonia con un futuro piano d'ampliamento generale.

Il Sindaco riferisce poi sulla lunga corrispondenza avvenuta tra il Municipio e la Direzione delle ferrovie, le pratiche esperite dall'on. Ronchetti, le trattative fatte a Roma, le promesse avute e mai mantenute, le tergiversazioni, gli studi burocratici ecc. ecc.

Non potendo venire ad alcun pratico risultato e aumentando ogni giorno più il pericolo ed il danno, la Giunta ha creduto opportuno di convocare la presente riunione perchè da essa possa partire una voce di protesta e di richiamo al Governo affinchè la nostra Gallarate possa ottenere un po' di soddisfazione, un po' di giustizia.

Passa poscia a parlare degli orari ferroviari.

Ricorda che, quando venne effettuato l'orario estivo dello scorso anno, ricevette parecchi reclami della cittadinanza specialmente per le sopresse fermate di un diretto proveniente da Varese e di un altro da Domodossola.

Non mancò di fare replicate istanze alla Direzione Generale e della questione si interessò pure l'On. Ronchetti.

L'esito fu sempre negativo.

Per mezzo dell'On. Ronchetti si procurò un invito alla conferenza oraria che si tenne in Novara nello scorso Gennaio.

Ed a quella conferenza egli intervenne unitamente all'On. Rouchetti, ottenendo alcune variazioni a maggiore comodità dei viaggiatori col modificare le coincidenze Arona e Luino.

Sostenne la fermata del diretto serale del Sempione, mostrandone la necessità; potè ottenere buoni affidamenti perchè si richiedono nuovi studi, trattandosi di un treno internazionale, subordinato a convenzioni speciali.

Richiama, poi l'attenzione dei commercianti ed industriali presenti sul fatto che una grande quantità di merci, invece di essere spedita dalla stazione di Gallarate, per mancanza di apposite case di spedizioni, viene trasportata mediante carri a Busto e da quella stazione spedita poi a destino.

Ne consegue che si viene a diminuire il movimento delle merci nella nostra stazione a vantaggio dell'altra. Se invece tutta la produzione di Gallarate partisse da Gallarate, la stazione acquisterebbe importanza di gran lunga superiore a quella che ha già.

Termina proponendo che i commercianti e gli industriali si accordino per fondare anche nella nostra città una vera e propria casa di spedizioni.

E ciò non per vano spirito di campanilismo, ma perchè nelle statistiche Gallarate figuri nella sua vera ed effettiva importanza e possa a maggior ragione pretendere quel trattamento e quella giustizia a cui ha diritto.

Sorge poi, tra la viva attenzione dei presenti, *l'on. Ronchetti,* il quale si richiama a quanto ha detto precedentemente il Sindaco, che ringrazia per aver ricordata tutta l'opera dal Ronchetti spesa a favore dei nostri interessi ferroviari.

Dichiara che egli ha fatto tutto quanto poteva fare; non ha fatto nè interrogazioni, nè interpellanze al Parlamento, perchè sinceramente, dato l'ambiente di Montecitorio, non nutre eccessiva fiducia nel risultato di questa azione parlamentare, mentre riteneva più facile ottenere qualcosa mediante le energiche raccomandazioni personali ai ministri e alla Direzione delle Ferrovie. Oggi bisogna che sorga viva e forte la protesta dei cittadini contro il Governo. Comunque, poichè fu lamentata la mancanza di una sua interpellanza, egli la farà e l'ha già formulata in tono energico.

L'on. Ronchetti siede tra le approvazioni di gran parte dei presenti.

Il consigliere comunale *Bitelli* ricorda la campagna fatta dal partito socialista a questo proposito, le indagini da lui personalmente eseguite, le molteplici proposte da lui fatte, le critiche da lui mosse. Ora, di fronte alla solennità di questo convegno, il partito socialista chiude la polemica e inizia un'azione nuova, un'azione, che è di completa solidarietà con tutta la cittadinanza in una protesta efficace contro le Autorità governative.

Non concorda con l'On. Ronchetti nel ritenere di poco valore un'interpellanza parlamentare, egli ha veduto che, per esempio, l'on. Meda con due replicate interpellanza ha ottenuto tutto quanto chiedeva per la stazione di Parabiago.

Il Cav. *Cesare Macchi* crede che sarebbe opportuno invitare i ministri a venire qui per rendersi conto della importanza della nostra stazione.

L'on. *Ronchetti* accetta la proposta: e farà di tutto perchè venga effettuata.

L'ass. *Carlo Borgomaneri* ricorda a questo proposito che l'on. Ronchetti si era impegnato a strappare quasi una promessa al comm. Bianchi di visitare Gallarate.

L'on. *Ronchetti*, in risposta al m°. Bitelli, legge l'interpellanza già formulata, che è del seguente tenore e che sarà spedita da Gallarate:

Il sottoscritto interpella il ministro dei Lavori Pubblici per sapere se, facendo cessare una grave agitazione della popolazione, intenda disporre l'inizio dei lavori per l'ampliamento ed il completamento della stazione di Gallarate, in condizioni deplorevoli d'assoluta insufficienza per il servizio e le crescenti esigenze dell'industria e di pericolo per la sicurezza dei passeggeri e del personale ferroviario.

RONCHETTI

Applausi vivissimi accolgono la lettura dell'interpellanza

Il Sig. *Antonio Maino* parla dei passaggi a livello, che producono inutili fermate di lunghe comitive di carri ad aspettare l'apertura dei cancelli.

L'avv. *Francesco Buffoni*, consigliere provinciale, reca l'adesione del Sindacato giornalisti, del quale egli è consigliere delegato.

Si compiace dell'odierna adunanza che è sintomo lodevole del risveglio

dell' opinione pubblica. Bisogna che noi ci persuadiamo — egli dice — che noi dobbiamo farci valere di più, perchè siamo stati troppo trascurati, mentre la nostra plaga porta assai nel bilancio delle entrate dello Stato.

Rileva le conclusioni semi-sindacaliste dell' on. Ronchetti; ma non è pessimista come lui. Le influenze personali con gli amici ministri talvolta non giovano; bisogna parlare alto dalla tribuna parlamentare.

Il consigliere comunale *Caroli* invoca energici e solleciti provvedimenti; nota le deficienze del servizio specialmente a proposito delle derrate alimentari, L' avv. *Guido Sironi* parla a nome della Federazione Esercenti, della quale porta l' adesione unanime e cordiale. Dichiara che occorre davvero protestare contro il Governo, che, come sempre, è assente dai grandi problemi della vita nazionale.

L' avv. *G. L. Colombo*, a nome della minoranza consigliare di Gallarate (!?!) si unisce alla protesta generale: reca anche l' adesione dei suoi amici politici e dei giornali di sua parte (quali? L' *Eco del Gallaratese?*)

L' avv. *Lino Taglioretti* trova che si ta poco e si conclude ancor meno: invoca un programma massimo di riforme.

L' avv. *Renato Piceni*, assessore anziano, risponde succintamente all' avv. Taglioretti che non è meritato l' appunto che egli ha creduto di fare sull' importanza e sull' efficacia dell' ordinanza. L' assemblea è solenne, importante, autorevole per gli intervenuti e per gli oggetti trattati. Le riforme invocate sono subordinate e partono dal presupposto che Gallarate rimanga, come deve rimanere, contro la notizia allarmistica data dal Taglioretti, testa di linea, centro della triforcazione delle linee delle Prealpi. Non è perciò esatto che siasi trascurato di impostare un programma massimo: le piccole riforme sono precisamente richieste perchè sia possibile l' attuazione del programma massimo.

Certo sono necessarie tramvie d' allacciamento nel circondario e nuovi tronchi di collegamento; ma non si può chieder troppo al Governo; ciò deve essere opera di Comitati locali. Date queste brevi ed esaurienti spiegazioni, presenta ed illustra il seguente

Ordine del giorno:

I rappresentanti dei Comuni del Mandamento, delle Amministrazioni pubbliche e private, gli Industriali, i Commercianti ed i Cittadini di Gallarate, riuniti tutti in numerosa e solenne Assemblea nella Residenza Municipale il 12 Febbraio 1911;

Deplorando

che il Governo non abbia finora tenuto in alcuna considerazione i ricorsi, i memoriali, le domande innumerevoli della Amministrazione Comunale, le sollecitazioni dell'on. Ronchetti, le proposte e le richieste della stampa locale d'ogni parte, per ottenere congrui rimedi alla irregolarità ed insufficienza dei locali e dei servizi in cui è da tempo abbandonata la Stazione Ferroviaria di questo capoluogo,

Protestando

contro la sistematica trascuranza del Governo per gli interessi ferroviari di Gallarate, centro ferroviario di primo ordine ed assai produttivo all' Erario dello Stato, la quale è causa in paese di viva agitazione che potrebbe diventare domani seria e minacciosa;

Invitano

il Governo a provvedere finalmente alla reclamata sistemazione ed allo sviluppo necessario della Stazione di Gallarate e l'on. Deputato del Collegio a svolgere la più attiva sua azione parlamentare in tutti quei modi che Egli troverà più efficaci per conseguire l'intento.

Bitelli propone degli emendamenti che sono accettati.

Giuseppe Borgomaneri si compiace che una proposta partita da lui e pubblicata sul nostro giornale sia stata accolta dall'assemblea e dall'on. Ronchetti. Dichiara che, benchè egli militi in campo diverso da quello dell'on. Ronchetti, ritiene che una interpellanza di lui avrà importanza superiore a quella che l'on. Ronchetti vi attribuisce.

Il *Sindaco* ringrazia gli intervenuti, mentre l'ordine del giorno Piceni viene approvato all'unanimità.

CONSIGLIO COMUNALE

La scelta della località "Prati Palazzi,,

(Seduta del 13 Febbraio 1911)

Alle ore 21 il Sindaco Olinto Pasta, presenti 27 consiglieri dichiara aperta la seduta.

E' giustificata l'assenza dell' avv. Agnelli ammalato e dell'assessore D. Venegoni; è assente senza giustificazione il cons. Gnocchi.

Nella tribuna assiste un pubblico affollato.

Interrogazioni

Giuseppe Macchi richiama l'attenzione della Giunta su quella specie di mercato che si tiene la domenica in Piazza V. E.; desidera che, se tale mercato non può essere vietato, almeno venga trasportato altrove. Raccomanda poi maggiore vigilanza sanitaria sui dolciumi che vengono venduti in piazza. Infine chiede se la Giunta ha notizie in merito alla progettata elettrizzazione della tramvia Legnano-Gallarate e quale sorte abbia avuto il reclamo in ordine alla sospensione del tram in Busto per lavori stradali.

Il *Sindaco* assicura che terrà conto delle raccomandazioni circa il mercato; quanto all'elettrizzazione nulla è pervenuto di ufficiale alla Giunta; in ordine al reclamo per la sospensione del tram si è potuto ottenere solo che il trasporto venga effettuato a cura della Società della Tramvia.

G. Borgomaneri ricordando come il servizio delle affissioni sia stato a suo tempo municipalizzato non soltanto per ragioni finanziarie, ma anche per ragioni estetiche, lamenta che, in occasione del referendum, si sia concesso di affiggere manifesti all'infuori degli appositi cartelloni permettendo così che si imbrattassero i muri e le colonne. Se si voleva far questa concessione, in via eccezionale, si doveva almeno condizionarla all'obbligo di provvere poi alla ripulitura dei muri.

Il *Sindaco* spiega come abbia permesso ad alcuni cittadini di affiggere il manifesto in questione; egli, per ragioni di correttezza e perchè non vi era una disposizione regolamentare tassativa al proposito, credette di consentire limitando la concessione alle colonne e facendo obbligo all'affissatore di pulirle poi a referendum finito. Nessun permesso venne accordato di affiggere manifesti sui muri. Del resto si è già provveduto a far le dovute rimostranze all'affissatore, il quale verrà nuovamente richiamato agli impegni assunti.

Una doverosa spiegazione

Prima di incominciare la discussione dell'ordine del giorno il *Sindaco* sente il dovere di denunciare al Consiglio un fatto grave per provocare le necessarie spiegazioni e ritrattazioni da parte di un consigliere che di tale fatto fu la causa. Ricorda che la Giunta aveva deliberato, come già per il referendum Calcaterra, di costituirsi in seggio coll'assistenza del segretario. Mentre appunto la Giunta stava, costituita in seggio, provvedendo al disimpegno della sua funzione, si presentò il consigliere Mauri, riputato amico e consigliere della maggioranza, e rivolse ai componenti il seggio parole ingiuriose elevando sospetti ed eccezioni sulla lealtà, onestà ed imparzialità della Giunta, che, secondo il Mauri, non avrebbe dovuto restare a quel posto perchè sindacabile ed interessata nella questione. Tali dubbi hanno provocato lo sdegno da parte degli assessori che sentirono il dovere di reagire e destato meraviglia ed impressione vivissima fra tutti i presenti. Tanto che vi fu persino chi pensò a stabilire un servizio di sorveglianza per sorvegliare e vigilare le operazioni della Giunta.

Ciò premesso sente di dover respingere vivamente tali oltraggiosi sospetti che non potevano e non dovevano partire da persona fino allora ritenuta amica e rivendica la regolarità e legalità della costituzione del seggio ed il disinteresse della Giunta nella questione, in cui era anche divisa. Chiude invitando formalmente il consigliere, Mauri a dare le doverose spiegazioni *Mauri* risponde che quanto ha esposto il Sindaco non gli sembra esatto, come, crede, possono affermare testimoni disinteressati. Ricorda che prima di lui il Rag. Macchi aveva avanzato analogo reclamo.

Siccome a questo reclamo non era stata data la giusta soddisfazione, egli credette di associarvisi invocando che il seggio fosse costituito con maggior controllo. Se egli ebbe a dire parole che furono ritenute ed apparivano ingiuriose, egli dichiara che non ebbe alcuna intenzione di offendere l'onorabilità personale ed amministrativa dei componenti il seggio.

Il *Sindaco* dichiara il Rag. Macchi ha avanzato la sua protesta nei dovuti modi e tale protesta venne tosto scritta a verbale. Le parole del Mauri invece e per la forma e per il contenuto costituivano vera offesa ai componenti la Giunta. L'accusa era ingiusta ed era quindi necessario che egli la respingesse formalmente nella solennità del Consiglio. Ora se il Mauri dichiara che, parole a parte, le sue intenzioni non era di offendere ma di appoggiare obbiettivamente un reclamo, egli non può che prendere atto della necessaria e doverosa dichiarazione e dichiara chiuso lo spiacevole incidente.

Dopo di che vengono approvate senza discussione in 2. lettura le spese facoltative per il 1911.

Municipalizzazione del Gaz

Il *Sindaco* spiega che il Ministero, considerando l'azienda del Gaz come un'industria autonoma, insiste che per la municipalizzazione vengano seguite le norme prescritte dalla legge al riguardo, quindi venga indetto il referendum e sia amministrata a parte.

Buffoni ritiene che si debba resistere alla ingiunzione del Ministero tanto più che l'interpretazione della legge è dubbia al riguardo e che in favore del Comune si è pronunciata la Giunta Prov. amm. favorevole all'azienda in economia. Dopo ampia discussione, a cui prendono parte. *Introini Mauri, C. Borgamaneri* e *Buffoni* il Consiglio approva la proposta Buffoni accettata anche dalla Giunta.

Per la Scuola M.le di disegno

L'ass. *Piceni* sente di dover esprimere ai commissari di questa Scuola, che si augura di vedere rieletti, la gratitudine ed il plauso della Giunta per l'opera zelante e intelligente spiegata in pro della lodevole ed utile istituzione.

Si vien poi alla votazione e vengono rieletti unanimemente i consiglieri scaduti e cioè gli assessori C. Borgomaneri e Moroni, Mario Buffoni e Cosimo Sacconaghi.

La scelta dell'area per il costruendo palazzo delle scuole

Posto in discussione questo oggetto, *Bitelli* avanza una pregiudiziale e ricorda che il referendum, basato sopra un quesito specifico, ha dato un risultato indubbiamente favorevole per la località dei *Prati Palazzi* che ha ottenuto 317 voti contro la località *Foro Boario* che ne ha ottenuti 16. C'è stato, un numero di schede, 389, che nulla hanno voluto dire. Ma che valore hanno queste schede?

Nessuno. Legalmente di fronte a 317 voti di persone che hanno designato una località, i 389 di quelle che non ne hanno designata alcuna, non significano niente, sono delle schede nulle, e perciò deve valere la volontà precisa e ben determinata dei primi, che sono la maggioranza. Il Consiglio quindi non può che prendere atto del risultato del referendum che è per i *Prati Palazzi*.

Colombo domanda il parere della Giunta im merito alla pregiudiziale Bitelli.

Il *Sindaco* dichiara che dal punto di vista legale è perfettamente d'accordo col Bitelli, ma che per il significato morale della votazione, la Giunta per ragioni di scrupolo. di delicatezza, ha creduto di studiare altri progretti, tutti quelli suggeriti dai censori, e di sottoporli, assieme alla proposta del *Prati Palazzi*, alla discussione del Consiglio.

Buffoni suffraga vivacemente con molti argomenti di fatto e di diritto, con opportuni richiami alle discussioni consigliari precedenti, alle ragioni del referendum, al significato di esso, al quesito tassativamente sottoposto agli elettori, la tesi del Bitelli. La pregiudiziale è insormontabile e il Consiglio, per ragioni di dignità e di serietà, deve accettare la pregiudiziale, perchè i 389 non rappresentano che *una coalizione di collere*, non una maggioranza cosciente ed illuminata. Fa la disamina della votazione ed ha parole vivacissime contro il *marionettismo* di quei consiglieri, che dopo avere presentata la proposta del *Foro Boario*, hanno firmato un manifesto ove si diceva che la proposta non era stata presentata sul serio.... Parla — come al solito — lungamente e conclude sostenendo la legalità, la moralità e l' onestà della pregiudiziale, che deve essere accettata.

Il *Colombo* si dichiara contrario alla tesi Bitelli. Essa è fondata su uno spostamento della questione. Se i 389 non hanno data una significazione positiva, si sono però espressi in senso contrario ai *Prati Palazzi*. Vuole che il Consiglio, in omaggio alla volontà degli elettori, respinga senz' altro la pregiudiziale.

Introini respinge l' accusa di poca serietà lanciatagli dal Buffoni e spiega il suo contegno. Egli fu contrario al referendum appunto perchè aveva proposto il *Foro Boario* che credeva il miglior progetto, anche perchè ciò serviva ad allontanare il pericolo dei Prati Palazzi.

Votato il Referendum, egli si ritenne svincolato e, secondo il parere di molti amici, firmò il manifestissimo.

Bitelli replica brillantemente all' avv. Colombo che la sua pregiudiziale è fondatissima. La maggioranza vera si è raccolta intorno ai Prati Palazzi. Insiste nella pregiudiziale.

Buffoni risponde egli pure all' avv. Colombo che nel nostro diritto costituzionale e nel nostro costume politico valgono le maggioranze relative. Anche l' amministrazione Forni non aveva nel corpo elettorale la maggioranza assoluta. Si rivolge poi al cons. Introini dicendogli che la condotta di costui fu poco coerente. Non gli contesta il diritto di far ciò che vuole, ma si riserba a sua volta il diritto di criticarlo.

Cesare Macchi in linea legale ritiene giusta l' osservazione del Bitelli. Ma i 389 erano in realtà contro i Prati Palazzi. Deve quindi la Giunta fare altre proposte.

Giuseppe Borgomaneri pure aderisce in via legale alle osservazioni di Bitelli e di Buffoni; ma ritiene che ragioni di delicatezza apprezzabili abbiano indotta la Giunta a studiare altre proposte che ora bisogna discutere; presenta analogo ordine del giorno

Colombo insiste perchè venga respinta la pregiudiziale, anche nella forma proposta da Borgomaneri, perchè anche la questione della legalità è dubbia, trattandosi di un *referendum* speciale.

Bitelli accetta le osservazioni e modificazioni proposte dal Borgomaneri, purchè sia ben chiaro che, pur passando a discutere le altre proposte della Giunta, non venga messa da parte la località Prati Palazzi.

Per appello nominale l'ordine del giorno Bitelli-Borgomaneri è approvato con voti 19 favorevoli, 7 contrari, astenuto Spadoni.

Il cons. *Colombo* solleva altra pregiudiziale. Egli ha presentato un' interrogazione al Sindaco dopo il Referendum invocando la nomina di una Commissione di studi. Ora egli rifà la proposta, anche perchè l'urgenza del problema ormai é svanita.

Cesare Macchi, Bitelli e *Buffoni* dichiarano che dopo l'ordine del giorno Borgomaneri la proposta Colombo è intempestiva e non può essere accettata.

Caroli era favorevole ad una Commissione nominata subito dopo il *Referendum*.

Il *Sindaco* osserva che l'ordine del giorno Borgomaneri vieta di mettere ai voti la pregiudiziale Colombo.

Colombo si riserva di presentare la proposta, esaurita la discussione delle proposte della Giunta.

Il segretario dà lettura della relazione e dei progetti della Ginta, già da noi pubblicata e la relazione medica del dott. Pampana.

Il *Sindaco* spiega e dà ragione delle varie trattative esperite dopo il *Referendum*. Ricorda la relazione Pampana, che dichiara salubre la località Prati Palazzi. La Giunta mantiene perciò le sue proposte primitive, perchè non può accettare le altre per ragioni di bilancio.

Mauri crede che per deferenza alla volontà popolare più non si debba discutere intorno ai Prati Palazzi, il cui progetto quindi va stralciato.

Fiorenti a nome di Orlandi e La-Croix dichiara che per ragioni di coerenza voterà contro i Prati Palazzi, senza venire meno perciò alla fiducia, che egli ha nella Giunta Pasta.

Buffoni e G. Borgomaneri per mozione d'ordine osservano che la proposta Mauri urta contro l'ordine del giorno Bitelli-Borgomaneri.

Cesare Macchi ritiene inutile la proposta Mauri. Ogni consigliere deve votare come crede.

Mauri ritira la sua proposta.

Caroli osserva che la relazione Pampana ha poco valore, come le relazioni peritali degli ingegneri intorno alle località dell'acqua potabile.

Il *Sindaco* rileva che il paragone del Caroli non calza affatto.

Si passa alla discussione generale. Buffoni e G. Borgomaneri suggeriscono che ogni consigliere voti per la località che preferisce.

Colombo dichiara che nessuno dei progetti gli confà; propone la commissione di studio.

Per appello nominale la proposta Colombo è respinta con voti 26 contro 1.

Bitelli ricorda che i socialisti fanno questione di cifra e di area. Non capisce il riserbo di Fiorenti, Orlandi e La-Croix. Esaminati tutti i progetti, ritiene che il migliore sia ancor quello dei Prati Palazzi,

Orlandi crede che a cose ultimate con le strade e con i ponti da farsi i Prati Palazzi verranno a costare molto di più.

Cesare Macchi spiega i suoi frequenti cambiamenti d' opinione in proposito. Ora è favorevole ai Prati Palazzi.

Buffoni fa una volata lirica intorno alla bella vista che si ha dai Prati Palazzi; confuta l' accusa fatta ai socialisti di essere fautori dei Prati Palazzi perchè hanno un terreno vicino.

G. Borgomaneri ricorda che la spesa per le strade e per i ponti fu già approvata da tempo dal Consiglio Comunale. Quindi non c' entra con l' attuale questione.

Cesare Macchi aggiunge alle precedenti dichiarazioni che egli voterà i Prati Palazzi, purchè i proprietari ribassino il prezzo del 25 %.

L' amena proposta ribattuta da *G. Borgomaneri* è convertita in raccomandazione.

Mauri, Introini e *Caroli* dichiarano che voteranno contro i Prati Palazzi.

Spadoni, firmatario del manifestissimo, dichiara che, dopo l'attestato Pampana, si ricrede intorno ai Prati Palazzi e, per ragioni di bilancio, voterà per essi.

Il *Sindaco* chiude la discussione con appropriate parole: ritiene di aver agito e di agire nell' interesse esclusivo della città, insistendo per i Prati Palazzi.

Per appello nominale 20 consiglieri votano per i Prati Palazzi; La-Croix, Fiorenti, Orlandi, Mauri e Caroli votano per lo stabilimento Sacconaghi; si astengono Introini e Colombo.

E dopo ciò, fra animati commenti la seduta è tolta.

Per mancanza di spazio rimandiamo i commenti. E la settimana ventura parleremo anche della lettera Caroli alla *Cronaca Prealpina*.

Leggendo ed annotando

Lo Scoglio Luminoso

LUIGI MOTTA — *pag. 330 illustr. in gran formato (Edit. A. Solmi - Milano)*

E' un nuovo romanzo dell'imaginoso scrittore pubblicato in elegante edizione con dovizia di buone illustrazioni.

Ora che con Luigi Boussenard, s'è assottigliata di molto la già esigua schiera dei romanzieri fantastici, Luigi Motta rimane campione di questo genere che in tutto il mondo incontrò si largo favore.

In questo suo romanzo ha preceduto le scoperte del luogotenente Shakleton, l'ardito esploratore delle solitudini dell'Antartide.

Egli ci trasporta in una terra ignota, al punto matematico del globo, in un luogo d'onde si sviluppa la misteriosa energia che irradia sul pianeta.

In quelle pagine di grande forza drammatica e descrittiva, l'autore assurge alla potenza di Poe, e porta letteralmente al *diapason* l'attenzione del lettore.

Un dramma oscuro si svolge, nei silenziosi campi di ghiaccio e sovra una terra misteriosa ove vive una schiera di gente dagli usi strani, discendente dalle stirpi dell'America remota; e ha la sua fine a bordo di un vascello, che erra solitario, come quello della leggenda, per l'Oceano deserto.

E' insomma un lavoro notevole, oltre che per le nozioni scientifiche e geografiche, che educano l'intelletto, anche per la forma e per l'azione che ravviva lo spirito. Ed è questo ch'è assai notevole nello *Scoglio luminoso*.

Opera morale, come tutte quelle del celebrato autore; opera che ha già varcato i confini della patria, poi che uscirà presto in varie collezioni estere ove avrà certamente l'accoglienza che hanno avute tutte le altre, ormai numerose, dell'immaginoso scrittore ed è certo che sarà letto con immenso piacere dagli amatori dei libri belli e interessanti.

In Città

Deliberazioni di Giunta

La Giunta Municipale nella seduta del 15 corr. tra l'altro:

ha affidato all'Ufficio Tecnico Comunale lo studio e la compilazione del progetto per la costruzione del palazzo delle scuole secondarie;

ha autorizzato d'urgenza la spesa occorrente per effettuare il nuovo accertamento ordinato dalla Prefettura della quantità d'acqua del pozzo alla Boschina;

ha approvato la proposta del Comizio Agrario di far quì tenere un corso pratico di economia e di educazione domestica ad alcune operaie;

ha preso atto della relazione presentata dal veterinario dott. Zerboni sul servizio zooiatrico comunale 1910;

ha rilevato dai registri anagrafici che la popolazione di fatto del Comune al 31 gennaio u. s. era salita a 17821 abitanti.

Cronaca d'oro.

Il signor Antonio Maino ha elargito all'Asilo Infantile Ponti la cospicua somma di L. 3000 in occasione della sua nomina a Con-direttore dell'Asilo stesso da parte della Congregazione di Carità.

Segnaliamo con vivo piacere l'atto veramente munifico del sig. Antonio Maino, industriale intelligente e moderno, a favore del nostro Asilo, augurando che egli trovi frequenti imitatori.

Il Veglionissimo "Risorgimento„

Sono già stati affissi per la città dei manifestoni tricolori annuncianti il *Veglionissimo* « *Risorgimento* » per la sera del sabato grasso.

Il comitato è composto dai signori: Cav. Uff. Rodolfo Mauri, Cav. Carlo Bonomi, avv. Renato Piceni, avv. F. Buffoni, avv. Guido Sironi, Alfredo Seveso, Giuseppe Borgomaneri, Riccardo La-Croix, Paolo e Piero Carnelli, Carlo Bellora, Giuseppe Orlandi, Pasquale e Luigi Minoli, Pasquale Spadoni, Ernesto Caroli, Mario Buffoni, Peri.1 e Bonomi, Cav. De Fornera Piantanida, Paolo Romanello, Renzo Vitrotti, dott. prof. F. Oreti, rag. Rinaldo Martegani, Oreste Puricelli, Cesare Milani, Luigi Salata, Ing. Stefano Calcaterra, Ing. G. B. Foglia, Guido Bertelli.

La sera di venerdì 10 corr. il Comitato radunatosi acclamò a Presidente onorario il Cav. Bonomi e a Presidente effettivo il Cav. uff. Rodolfo Mauri, il quale però declinò la nomina. A segretario fu nominato il sig. Cesare Milani l'infaticabile segretario — cassiere della «Trento - Trieste»

Siamo certi che il Veglionissimo Risorgimento avrà un grande successo: ci consta che l'Associazione «Trento - Trieste» parteciperà forse con alcuni gruppi in costume « Risorgimento » fuori concorso.

Del resto non sarà difficile trovare indovinati argomenti di mascherate sia di carattere storico che allegorico. Il colore del Veglionismo è quello della bandiera nazionale.

×

All'adunanza di iersera il Comitato nominò a suo presidente effettivo il Sig. Ernesto Caroli. Sappiamo inoltre che nell'adunanza ultima del Consiglio Direttivo della « Trento-Trieste » fu nominata una Commissione speciale di propaganda per il Veglionissimo « Risorgimento » composta dai Signori Cesare Milani, presidente, Alberto Vanelli, Carlo Ghiringhelli, Orfeo Boezio, Arnaldo Ripari, Amleto Colombo fu Agostino e Oreste Buffoni.

Per le malattie del bestiame

Si ricorda l'obbligo a tutti i detentori di bestiame, albergatori, negozianti, di denunciare immediatamente al sindaco, onde evitare gravi penalità, qualunque caso di afta, carbonchio ecc.

Collegio dei Probiviri

Gli industriali, direttori d'opifici, operai (comprese le donne) devono presentare al Municipio la loro domanda d'inscrizione nelle liste dei probiviri, entro trenta giorni dal 15 corr.

Trasloco di un funzionario

L'egregio sig. Camillo Lo Presto, impiegato alla locale Sottoprefettura e direttore delle carceri, è stato, dietro sua domanda, tramutato alla Prefettura di Potenza.

DALL'ALTO MILANESE

VERGIATE

All'ultima seduta consigliare di domenica 12 corr. assisteva un pubblico affollato, che seguì con vivo interesse la discussione, sempre animata e spesso molto vivace, avvenuta specialmente durante la lettura del verbale, tra l'assessore Squellati e il consigliere d'opposizione De-Maria.

Nella nomina delle Commissioni, si ebbe il seguente risultato:

1. Rappresentanti nella Commissione Consorziale Medica: Jelmini Antonio - Brebbria ing. Cesare - Piceni avv. Alfonso - Maestro Malnati Silvio.

2 Rinnovazione di 1/4 dei membri della Congr. di Carità; rieletto Buraglio Giovanni, scadente.

3. Comissione vigilanza scuole: Vergiate: Brebbria e Malnati (membri nati) - Corgeno: Farini Vittorio - Cimbro: Mattea Francesco - Currone: Piceni Vito.

4. Revisori dei Conti: Piceni avv. Alfonso - De-Maria Cesare - Falaguerra Angelo.

Si respingono quindi le dimissioni del sig. Barboni Alberico da membro della Comm.ne Elett.le Com.le

Non si aderisce all'idea di un Consorzio intercomunale pel servizio sanitario e per la vigilanza igienica.

All'unanimità si è votata una quota di L. 25 in favore della Scuola commerciale di Gallarate.

Si concorda di rimandare la discussione del Bilancio preventivo ad una prossima seduta.

In ultimo il Consiglio, unanimemente delibera di associarsi al lutto sempre vivo dell'avv. Piceni Alfonso, assente dalla seduta per la dolorosa ricorrenza dell'aniversario della morte di un suo diletto figlio che rispecchiava le virtù elette di mente e di cuore del padre.

Ed ora poche note di commento:

Una debole fiamella di fuoco fatuo aveva tanto illusi i nostri buoni «parrucconi» che si credevano ormai arbitri della situazione. Son bastate però due sedute consigliari a calmarne gli ardori belligeri non solo, ma a disgregarne anche la compagine che un abile burattinaio aveva raccolto intorno ad un partito, per formarne un fantoccio variopinto, ma ravvolto accuratamente da una tonaca nera. Gonfiato troppo, però, il fantoccio è scoppiato e il meccanismo ingegnoso che teneva nascosto, s'è distrutto.

Che rimane infatti dell'ormai famoso «Partitone dell'ordine Vergiatese? - Pochi capitani con pochissimi soldati, che, dopo la prima scaramuccia, si guardano intorno scoraggiati e vedono già una parte dei loro migliori passati all'altra riva.

La dichiarazione ultima dei tre consiglieri di Sesona, che indica piena ed esplicita adesione all'indirizzo amministrativo del Sindaco Brebbia, è stato un colpo mortale per i nostri avversari che si guarderanno bene di parlare ancora di «vittoria morale» e di «batoste popolari»

Una vera maggioranza s'è dunque formata. All'opera dunque, padri coscritti! Pensate che il popolo vi guarda e attende molto dalla vostra abnegazione e più ancora dalla vostra attività ed oculatezza.

S. MACARIO

Sig. Direttore dell'*Unione*

Un gruppo di cittadini di S. Macario chiede ospitalità sul vostro pregiato giornale per queste due parole:

Nella frazione di S. Macario sotto il Comune di Ferno e precisamente in Via Sette Cantoni, vi è da tempo acqua stagnante, specialmente in questa stagione rendendo la strada inservibile; non si parla poi delle povere bestie costrette a fatiche immani nei giorni di gelo perchè nessuno si cura di mettere un po' di sabbia. I passanti corrono pericolo di rompere una gamba, o di fare una doccia. Il Sindaco dimissionario aveva dato ordine di smaltire quest'acqua, ma nessuno se ne è più interessato. L'attuale amministrazione si dimentica forse della frazione? Dovrebbe l'Ufficiale Sanitario interessarsene. Ma si vede che la crisi è generale.

Speriamo che col giro d'ispezione che si avrà a giorni nei locali ecc. prima di far rispettare la legge ai privati, penserà a mettere in ordine questo Comune.

Dobbiamo però rendere grazie al nostro assessore dimissionario che spontaneamente ha fatto sgomberare la neve e ha dato un po' di corsa a questa benedetta acqua. Ed ha risparmiate spese al Comune, perchè ha lavorato gratis per il bene dei suoi elettori.

Grazie dell'ospitalità

Un gruppo di cittadini

Giumani Giovanni Gerente responsabile

LIT. TIP. L. CHECCHI di GALLARATE

Consiglio Indiretto

Quanto è narrato quì appresso è un prezioso consiglio indiretto dati a tutti coloro che soffrono come ha sofferto la Signora Lina Parenti, Via Pergolese, 17, Milano.

« Ora che sono guarita, e che so di doverla tutteramente alle Pillole Foster per i Reni, voglio narrare brevemente tutto quello che ho sofferto a causa del mio male di schiena che mi aveva ridotta in uno stato di debolezza da non potermi reggere in piedi.

Il male di reni mi faceva tanto soffrire che non potevo più fare il più piccolo sforzo, e sopratutto chinarmi senza sottostare ad una fatica dolorosissima.

Andavo a soggetta a frequenti capogiri, mali di testa, le mie urine erano dense e lasciavano un deposito minaccioso. Quando facevo le scale mi assalivano dei forti battiti al cuore tanto che ero sovente obbligata a soffermarmi ad ogni pianerottolo.

Avevo perduto l'appetito e digerivo male al punto da essere dimagrata in modo impressionante. Mi sottoposi a diverse cure, ma nessuna mi giovò. Ho esperimentati tutti i rimedi e non mi restavano che le Pillole Foster per i Reni da provare. Le presi senza nessuna fiducia, ma fui delusa dal mio pessimismo perchè il vostro rimedio fu il solo che agì sui reni in un modo così energico da farmi scomparire gradualmente e rapidemente il mio male di schiena. E' così che anche tutti gli altri dolori che da essi dipendevano, scomparvero. Le mie urine divennero chiarissime e cessò intieramente l'incontinenza che tanto mi faceva soffrire, come pure l'infiammazione alla vescica. Sono proprio guarita. Ora mi sento benissimo, e non so come ringraziarvene. (Firmato) Lina Parenti. »

Il mal di schiena è un segno della malattia dei Reni poichè il dolore non viene dalla schiena, ma dai reni che si trovano appunto in basso alla stessa. Il dolore è prodotto da differenti veleni, l'acido urico fra gli altri, che paralizzano l'azione dei reni la salute non può ritornare che quando questi veleni siano eliminati dell'organismo.

Le Pillole Foster per i reni (marca originale) si vendono anche da tutti farmacisti a L. 3.50 la scatola, e 6 scatole per L. 19. — e franco per posta indirizzando le richieste col relativo importo alla Ditta C. Giongio, Specialità Foster, 19, Via Cappuccio, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, portante la firma: James Foster, e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

GABINETTO DENTISTICO

Dottor NINO CATTORETTI

MEDICO CHIRURGO

Specialista per le malattie della bocca e dei denti.

Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra

LEGNANO

Corso Magenta, 3 (Casa Dell'Acqua)

Riceve tutti i giorni dalle 9 alle 17

Estrazioni dei denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e oro - Raddrizzamento Applicazione di dentiere e denti artificiali.

L'Ovatta Thermogène

è oggi il rimedio popolare per eccellenza: infatti il « Thermogène » è venuto a tempo per sostituire nella cura delle affezioni reumatiche e infiammatorie (**raffreddori, tossi, mali di gola, torcicolli, reumatismi, dolori intercostali, nevralgie**) tutti i vecchi rimedi di uso così sgradevole e qualche volta così dolorosi.

Addio per sempre unguenti, cataplasmi, cerotti, linimenti, tintura d'jodio, ecc. Il « Thermogène », è al confronto di questi rimedi altrettanto inefficaci che poco puliti, ciò che la luce elettrica è al confronto della vecchia lampada ad olio. La sua azione è sicura e si manifesta con un pizzicore talvolta assai vivo, specialmente quando si suda. Si può allora sospendere la cura per qualche tempo e riprenderla poi subito. Se l'azione tardasse a prodursi si inumidisca l'ovatta con aceto, alcool puro o acqua di Colonia.

In tutte le principali Farmacie a L. 1,50 la scatola

VANDENBROECK & C.ie - Bruxelles

Deposito Generale per l'Italia: **I. PENAGINI**

MILANO - Foro Bonaparte, 46.

Istituto Circondariale di Assistenza Sanitaria

fondato dai Sanitari del Circondario di Gallarate

Via G. Savonarola 7-9 LEGNANO - Telefono N 10

Nuovissima CASA DI SALUTE

per Medicina, Chirurgia ed Ostetricia

Istituto di assoluta fiducia

con programma esclusivamente filantropico-sociale

Tariffe fisse, minime, di operazioni e di cure

Diverse Classi adatte ad ogni condizione

RIPARTO SPECIALE PER BAMBINI

Medico Direttore: Cav. Dott. G. GIOVANELLI

Chirurgo Primario } Prof. Dott. M. SELMI

o Ginecologo: } residenti in luogo

Oculista: Prof. Dott. G. Rombolotti

Otorinolaringoiatra: Dott. F. Acerbi

Dermatologo: Cav. Dott. P. Ramazzotti

Clinici Consulenti: Prof. Comm. R. Galeazzi - Prof. Dott. E. Medea - Prof. Dott. S. Riva Rocci - Prof. Dott. G. B. Siguartà.

ASSISTENZA FAMILIARE - CONFORT MODERNO

Programmi a richiesta

GABINETTO DENTISTICO

Dott. GIULIO MACCHI

Medico-Chirurgo

Allievo della Scuola dentaria di Ginevra

BUSTO ARSIZIO

Piazza Vittorio Emanuele N. 2

Riceve il MERCOLEDI e VENERDI

IN GALLARATE

Viale Sempione - Ponte di Somma

APERTO TUTTI I GIORNI

Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi

Malattie dei polmoni e del cuore

Cure moderne, razionali, a base di *Terapia Fisica* e, quindi efficacia assoluta nell'*Istituto Aereo-Elettroterapico di Torino*, unico in Europa, fondato nel 892 e diretto dallo Specialista dottore L. GUIDO SCARPA, Direttore della sezione « Malattie di petto » nel *Policlinico Generale*.

Guarigione dell'*Enfisema polmonare* e dell'*Asma*, dei postumi di *Influenza*; guarigione della *Tubercolosi in 1. stadio* e delle *Pleuriti* con un nuovo metodo proprio fisico-meccanico brevettato che permette agli infermi di curarsi a casa propria rimanendo sotto la servegliarza del proprio medico.

Risultati ottimi, non raggiungibili con qualunque altra cura, anche nelle *tubercolosi avanzate* e nella stessa *tisi polmonare*, come pure in tutte le *Malattie dell'apparato circolatorio (visi vulvolari, Arteriosclerosi, Aneurismi: Nevrosi di cuore*, ecc.)

Consultazioni tutti i giorni dalle ore 15 alle 17.

Giovedì e *Domenica*, dalle 17 alle 19, *consultazioni a tariffa ridotta* per i signori Maestri Maestre, Sottufficiali, piccoli Esercenti, Operai e loro famiglie, cui si concedono le cure a tariffa ridottissima, cioè contro rimborsi dei soli 3/5 delle spese vive di costo.

Chiedere *opuscoli* e schiarimenti che si inviano *gratis*. Via della Zecca, 37, Torino.

FERRO-CHINA-BISLERI

NOCERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA)

Acqua Minerale da Tavola

STABILIMENTO **SANITARIO ROSSI**

NUOVA SEDE COSTRUITA NEL 1910

per la cura delle

MALATTIE

NERVOSE E MENTALI

MILANO (Turro)

Direttore Prof. VINCENZO BEDUSCHI

È l'unico stabilimento in Italia espressamente edificato col più moderni criteri della scienza e della tecnica, per la cura delle malattie nervose e mentali.

Per schiarimenti rivolgersi all'Amministrazione in luogo

Amaretti Gallarate

Specialità unica della

"Premiata Pasticceria„ di

Angelo Riva

Via Mazzini, 17

I più squisiti e preferiti dai buongustai

Si vendono sciolti in sacchetti e confezionati in eleganti scatole.

Olio Amoretti

Di pura oliva — E' il migliore della Riviera

Indirizzo FRATELLI AMORETTI — LAIGUEGLIA (Liguria)

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina **DI USO UNIVERSALE**

l' unico premiato all' ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina.**

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE; delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell' organismo.

nella SPOSSATEZZA prodotta da qualsiasi causa RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Ricnne forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute o croniche.

1 Bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Bottiglia monstre per posta L. 18 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Gliceroterpina-Ipnotina si spedisce gratis dietro carta da visita.

L'**Ischirogeno,** inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sna potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. **GIUSEPPE ALBINI,** Decano di tutti i Professori Universitarii d' Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d' **Ischirogeno.**

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare ***su di me stesso,*** *ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona* **scienza e coscienza,** *i veramente benefici effetti ottenuti.*

Senza alcun dubbio, devo all' **Ischirogeno** *il ricupero dell'appetito* **(quale da anni non ho mai avuto)** *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo GIUSEPPE ALBINI
Direttore dell' Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flacone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

Pei CAPELLI e per la BARBA

CHININA-MIGONE Liquido rinfrescante, profumato che impedisce la caduta dei capelli, li sviluppa, li rafforza ed ammorbidisce. Si vende **inodora, profumata al rhum** ed al **petrolio,** in flaconi da L. 1,50, L. 2, ed in bottiglie da L. 3,50, L. 5 e L. 8,50. Per la spedizione della fiala da L. 1,50 aggiungere cent. 25; per le altre l. 0,60

ANTICANIZIE-MIGONE E' un'acqua scevramente profumata che agisce sui capelli e sulla barba in modo da ridonare ad essi il loro colore primitivo, senza macchiare nè la biancheria, nè la pelle. Di facile applicazione. Basta una bottiglia per ottenere un effetto sorprendente. Costa L. 4 la bottiglia più centesimi 80 pel pacco postale. 2 bottiglie per L. 5 e 3 per L. 11 franche di porto e di imballo.

ELICOMA-MIGONE E' un preparato speciale per dare ai capelli un bel colore biondo oro. Costa L. 4 la scatola più cent. 80 pel pacco postale. 3 scatole per L. 8 e 3 per L. 11, franche di porto.

TINTURA ITALIANA E' un'ottima tintura economica che serve a dare ai capelli un bel color nero. Costa L. 1,50 il flacone, più cent. 80 pel pacco postale. Si spediscono 3 flaconi per L. 4,50 franchi di porto.

PETTINE DISTRIBUTORE per facilitare la distribuzione omogenea delle unture sui capelli e sulla barba. Esso è d'uso assai facile e permette, inoltre, economia del liquido. Costa L. 4 più cent. 25 per la raccomandazione.

ARRICCIOLINA-MIGONE Con questo preparato si dà alla capigliatura un arricciatura persistente, impartendo pure ai capelli morbidezza a lustro. Si vende in flaconi da L. 1,25, più cent. 80 per la spedizione. 3 flaconi per L. 4, franchi di porto.

Per la bellezza e conservazione della PELLE

EBINA-MIGONE Serve a conservare alla carnagione ed alla pelle la bianchezza e la morbidezza proprie della gioventù. Con esso si combattono i rossori, le lentiggini e si toglie l'abbronzatura prodotta dai bagni di mare o dal sole. Si vende in fiale con elegante astuccio a L. 3, più L. 0,80 pel pacco postale. 3 fiale L. 9, franche di porto.

CREMA FLORIS Impareggiabile per soavità di profumo, conserva ed accresce la bellezza del colorito naturale, nonchè la freschezza e l'elasticità epidermica. Un vasetto in elegante astuccio L. 1,50, più cent. 25 per l'affrancazione. 3 vasetti franchi di porto per L. 5,—.

VELLUTIA NARCIS-MIGONE Per la resistenza e scevrità del profumo e per la sua finezza ed impalpabilità, per l'eleganza della confezione, questa polvere di toletta è impareggiabile. Costa L. 2,25 la scatola, più cent. 25 per l'affrancazione. 3 scatole per L. 7,—, franche di porto.

JOCKEY-SAVON Questo sapone dal profumo penetrante, soavissimo, inimitabile, dà alla pelle morbidezza e freschezza. Costa L. 1,95 la scatola di 3 pezzi, più cent. 25 per la spedizione 12 pezzi per L. 7,80 franchi di porto e d'imballo.

Per la bellezza e conservazione dei DENTI

ODONT-MIGONE E' un nuovo preparato in Elixir, Polvere e Pasta, dal profumo penetrante e piacevole che neutralizzando le cause d'alterazione che possono subire i denti, li conserva lucenti e sani. L'Elixir costa L. 2 il flacone, la Polvere L. 1 la scatola, la Pasta L. 0,75 il tubetto. Alle spedizioni per posta pacco raccomandato aggiungere L. 0,35 per articolo.

Le dette specialità si trovano da tutti i Profumieri, Farmacisti, Droghieri - Deposito Gen: MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO

Diffondete l' UNIONE

I migliori Estratti per Liquori

ormai è provato sono quelli del PREMIATO

LABORATORIO CHIMICO OROSI MILANO

Provvedetevi! Non aspettate!

COLORO che non l'hanno provato, prendano il **Pacco campionario Num. 1,** venduto per réclame in Italia per L. 4,75 (ed all' Estero — in tutto il mondo — Franchi 6,25). Contiene: 10 litri per fare: Cognac fine Champagne — Chartreuse gialla — Maraschino di Zara — Fernet di Milano — Benedettino — Rhum Giamaica — Menta glaciale verde — Anisette di Bordeaux — Alchermes di Firenze — Sciroppo Fambros, con 10 Etichette, 10 Capsule e 2 Filtri, nonchè il « Manuale » istruzione per fare 182 Liquori diversi.

Mandare Vaglia Postale al Premiato Laboratorio Chimico OROSI MILANO
14 - Via Felice Casati - 14

Oh!

SAPONE BANFI

SEMPRE INSUPERABILE

rende la pelle bianca, morbida

AMIDO BANFI

(MARCA GALLO)

SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO

Lucida e conserva la biancheria

LUCIDO BANFI

« PER SEMPRE » PELLI

Peso insuperabile dal 1° Gennaio

Unito all'amido Glutine mantiene veramente morbide le pelli. - Non contiene acidi. - Non s' infiamma.

UOVA OGNI GIORNO!

Si possono ottenere dando alle galline la POLVERE TURCA per aumentare la produzione delle uova, tanto in estate che in inverno, 2300 uova circa con 10 *galline in un anno.*

Pacco di Kg. 1 - L. 2,50 franco di porto
» » » 5 - » 5,— in Italia

Un cucchiaio di *Polvere Turca* al mischia, nel pasto giornaliero delle galline, le fortifica la ingrassa e la preserva dalle malattie

Immenso successo in tutti i paesi!

Spedire Vaglia al Premiato Laboratorio Chimico OROSI, 12, Via Felice Casati, Milano.

Bronchiti, Pleuriti, Polmoniti

CURATE CON LA

GUAJACOLINA POLLI

della Premiata Farmacia POLLI - Milano al Carrobio

Fl. L. 3.— franco nel Regno L. 3.80

(Attestato) Sp. Farmacia Polli

Trenzano (Brescia) 12 - 10 - 10

Ottenuti ottimi risultati dalla vostra *Guajacolina,* pregovi spedirmene altri 2 flaconi contro assegno.

Congratulandomi pel vostro buon preparato, bene accetto dai bambini, vi riverisco distintamente.

Fir. Dott. GIUSEPPE MOROSINI
Medico Chirurgo.

Fabbrica Merci di Metallo di Berndorf

ARTHUR KRUPP

Filiale di MILANO: Piazza San Marco, 5.

Marca di Fabbrica

Posaterie e Servizi da tavola — Oggetti per regalo di **Alpacca Argentato I o Alpacca**

per Alberghi, Istituti e Famiglie.

Utensili da cucina in Nickel puro

Lastre e filo in **Nickel, Alpacca, Packfong e Ottone**

Riparazioni e Riargentature. Cataloghi a richiesta.

MILANO, Negozio Piazza del Duomo, 25.

Marca di Fabbrica

MAGNETISMO (2)

I risultati che si ottengono per mezzo del magnetismo sono veramente meravigliosi ed indispensabili.

La tanto rinomata sonnambula MATILDE D' AMICO, in unione al consorte Prof. Vincenzo consulta su qualunque argomento, tanto di presenza come per lettera. — Le persone che consultano vengono illuminate dalla luce della verità, e si sanno regolare in tutte le più aspre contingenze della vita, per il proprio bene fisico e morale per combattere le avversità o per sapersi dirigere nelle incertezze dell'avvenire. I consulti sono tenuti colla massima segretezza.

Per corrispondenza basta scrivere le domande principali, il nome e le iniziali delle persone interessate. — Il prezzo del consulto di presenza è di L. 5, e se per corrispondenza L. 5.15; se dall'Estero L. 6 in lettera raccomandata e carta-vaglia diretta al Prof. VINCENZO D'AMICO - Corso Vittorio Emanuele, — MILANO.

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo, dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

Un Ramazzotti

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - Milano - Casa fondata nel 1815

Grande Distillerie a Vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del

COGNAC **LA VICTOIRE**

VERMOUT - LIQUORI e CREME FINISSIME - SCIROPPI e CONSERVE

Per la Pubblicità su questo giornale rivolgersi ad A. GEIGER - Varese.

U. BERTOZZI
MILANO
Via Santa, 8
Via Fate Benaprite N. 18 A

Mannequins complets pour homme ou pour femme L. 14.—

Mannequins sans jambes pour homme ou pour femme L. 8.—

Elegantissimo sovrabusto in satin, disponible en toutes tailles ou sur mesure L. 14.—

Imballaggio di ciascun pezzo Lire 1.50

Pel Mannequins da farsi su misura chiedere il preventivo.

999,645

lire giacciono nelle Casse dei Prestiti: Bari, Barletta, Milano, Venezia, Bevilacqua, Croce Rossa, ecc., perchè possessori di Obbligazioni trascurano verifica. — Mandate lista Serie numeri posseduti: **Giornale**

L'UTILE - MILANO

avrete **gratuita** verifica e risposta.

GRATIS

UNA

Bicicletta "FOX,,

Modello D della Soc. Fabbre & Gagliardi

a chi ci manda la collezione completa di 65 figurine che si trovano nelle tavolette del

CIOCCOLATO SPORT

al latte - alla vaniglia

Chiedere l'apposito Album in vendita a L. it. 1,25

FABBRICA MILANESE CONFETTURE
MILANO

Specialità brevettata:

CARAMELLA MILANO

BANCA DI GALLARATE

SEDE IN GALLARATE

Agenzie in SOMMA LOMBARDO, FAGNANO OLONA e CARNAGO

Società Anonima - Capitale sociale L. 2.000 000 totalmente versato.

Situazione al 31 Gennaio 1911.

	ATTIVITA'		PASSIVITA'	
Capitale Sociale . . . . . L.	— —	—	2000000	—
Riserva . . . . . »	— —	—	475000	—
Cassa . . . . . »	319117	74	— —	—
Portafoglio . . . . . »	8238216	73	— —	—
sull'Italia L. 7530988,05				
sull'Estero » 707228,68				
Conti correnti . . . . . »	4222076	15	2010131	08
Depositi a risparmio e picco'o risparmio »	— —	—	4875543	94
Depositi vincolati e buoni fruttiferi »	— —	—	5879728	26
Conti corrispondenti . . . . . »	6275832	29	8963156	17
Debitori per avalli . . . . . »	677068	95	— —	—
Fondi pubblici e privati . . . . . »	1681677	55	— —	—
Depositi e depositanti di valori . . »	11320885	63	11320885	63
Debitori e creditori diversi . . . »	111010	91	168982	31
Effetti a pagare . . . . . »	— —	—	77442	95
Avalli per conto terzi . . . . . »	— —	—	677068	65
Riporti . . . . . »	3779202	—	— —	—
Cassa di Previdenza degli Impiegati »	— —	—	106504	50
Mobilio . . . . . »	2000	—	— —	—
Stabili di proprietà . . . . . »	2000000	—	— —	—
Azionisti in conto dividendo . . . »	— —	—	152532	—
Risconto portafoglio al 31 Dic. 1910 »	180612	50	— —	50
» buoni fruttif edep. vinc. al 31-12-1910	— —	—	282726	—
Interessi passivi. spesed'Amministr., ecc. »	14059	53	— —	—
Utili lordi . . . . . »	— —	—	32047	69
TOTALE L.	37021759	98	37021759	98

I Consiglieri di Turno
Rag. Leopoldo Ranchet
Rag. Ambrogio Puricelli

Il Presidente
Pietro Bellora

Il Direttore
Giovanni Bossi

I Sindaci
Cesare Forni
Ing. Domenico Oliva
Alfonso Sanner

Il Capo Contabile
Luigi Ceresa

LA BANCA DI GALLARATE, riceve versamenti in Conto Corrente all'interesse del 3 0/0.
Emette Libretti di Risparmio al 2 8/4 0/0.
Emette Libretti di Piccolo Risparmio al 3 1/4 0/0.
Rilascia cassette di risparmio a domicilio.
Emette Libretti Risparmio vincolati per un anno al 3 1/2 0/0.
» » » » *per un anno e mezzo al 3 3/4 0/0.*
» » » » *per due anni al 4 0/0.*
Emette Buoni Fruttiferi alle stesse condizioni dei Libretti a Risparmio vincolati.
Sconta Cambiali a due firme.
Riceve effetti per l'incasso.
Apre conti correnti con garanzie.
Fa anticipazioni e riporti sui valori.
Riceve valori in semplice custodia ed in amministrazione.
Rilascia assegni e vaglia sulle principali città italiane ed estere.
Acquista e vende valute e divise estere.
» » *valori per conto terzi.*
Cede in abbonamento cassette-forti.
Paga le imposte per conto dei correntisti.
Incassa gratuitamente le cedole, esigibili a Gallarate ed a Milano, ai depositanti di valori ed agli abbonati delle cassette.

Tonico Digestivo